



La Croce, volto dell'amore di Dio
La misericordia di Dio ha la sua rivelazione piena nella Croce di Gesù ed è attorno alla Croce che la misericordia sempre si fa spazio. Li, spiega Sant'Ambrigo, Cristo «si è mostrato apertamente a chi non lo cercava; ha chiamato indietro quelli che lo stavano fuggendo; ha radunato quelli che non sapevano; si è offerto alla passione per tutti. Non è dunque infinitamente misericordioso?»
Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 28 febbraio 2016

scuola. Al via domani la terza edizione di «La Settimana dell'educazione», in programma incontri ed eventi per un dialogo sincero tra studenti e famiglie

Per riscoprirsi adulti consapevoli



Un incontro del vescovo Semeraro con gli alunni delle scuole

Attraverso momenti di formazione e approfondimento, il progetto pone in relazione i giovani e le famiglie, puntando sul ruolo del genitore

DI ALESSANDRO PAONE

«L'adulto che ci manca» è il tema scelto dall'ufficio diocesano per l'Educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica, diretto da Gloria Conti, per la terza edizione di «La Settimana dell'educazione», l'iniziativa di incontro, riflessione e confronto tra scuola, famiglie e studenti, in programma da domani al 5 marzo. Attraverso momenti di formazione e approfondimento, dentro e fuori le scuole del territorio della diocesi (di ogni ordine e grado), il progetto si propone di porre in relazione i giovani e le famiglie, puntando

quest'anno sul ruolo degli adulti, chiamati a essere punti di riferimento saldi per la crescita dei più piccoli. «In realtà», spiega Gloria Conti, «molte iniziative, dentro e fuori gli istituti, si protrarranno anche per l'intero mese di marzo. La tematica, "L'adulto che ci manca", è in sintonia con il cammino unitario della diocesi e l'evento ha già coinvolto non solo i 253 insegnanti di religione cattolica attualmente in servizio, ma anche la gran parte dei rispettivi alunni. Inoltre, sta aumentando il numero dei docenti

il libro di papa Francesco

Per accompagnare le fragilità

È in programma giovedì prossimo alle 18 presso la Rsa (Residenza sanitaria assistita) Sacro Cuore di Lanuvio un incontro organizzato dalla comunità parrocchiale di Santa Maria Maggiore con don Nicola Riva, responsabile per la pastorale universitaria della diocesi di Albano, che presenterà l'ultimo libro di papa Francesco *Il nome di Dio è misericordia (una conversazione con Andrea Tornielli)*. Il luogo è stato scelto dai sacerdoti della parrocchia per svolgere l'evento per permettere alla comunità di uscire e cercare le persone là dove sono fragili. Nel libro Francesco spiega, attraverso ricordi di gioventù ed episodi toccanti della sua esperienza di pastore, le ragioni di un Anno Santo straordinario da lui fortemente voluto, instaurando un dialogo intimo e personale con il lettore. (B. Pel.)

di altre discipline intrigati dalle varie iniziative che scaturiscono dai percorsi di riflessione, laboratorio e attività. In tal senso ha molto giovato la sensibilità di alcuni dirigenti scolastici e l'aver chiesto, in un anno scolastico, l'inserimento del progetto nel piano dell'offerta formativa. E sono già centinaia i lavori - disegni,

vignette, fumetti, lapbook, video, canzoni, testi brevi, poesie - inviati all'ufficio Scuola, per partecipare al concorso legato alla manifestazione e che saranno premiati da un'apposita giuria durante gli eventi conclusivi della Settimana: «Ciò che più sorprende - aggiunge Gloria Conti - è la graduale, progressiva attenzione delle famiglie. È successo, infatti, che qualche genitore si sia incuriosito, non fosse altro che per qualche frase buttata lì dai figli a tavola, o davanti al computer, o al cellulare, o perché ha visto circolare per casa amici dei propri figli che si sono improvvisati attori, girando brevi filmati. Qualcuno quindi è andato a sbirciare, a fare più attenzione e qualche lacrima è cominciata a scorrere sul viso: "Figlio mio tu sei questo? Provi questi sentimenti? Parli così? Non ti avevo capito". Questi sono i migliori obiettivi raggiunti, i "miracoli" più belli della Settimana dell'educazione. Gli eventi conclusivi e le premiazioni del concorso, in cui saranno presenti tutti gli alunni partecipanti, divisi per fasce d'età, si terranno secondo questo calendario: il 5 marzo presso l'oratorio di Cecchina, alle 15,30 (per la scuola primaria), il 9 marzo, alle 9,30 presso l'Istituto comprensivo Menotti Garibaldi di Aprilia (scuole medie), il 10 marzo alle 9,30 al liceo Volterra di Ciampino (scuole superiori) e il 19 marzo di nuovo presso l'oratorio di Cecchina, alle 15,30 (scuola dell'infanzia). Altri appuntamenti già definiti riguardano l'evento di chiusura organizzato dall'Istituto comprensivo Marino Centro, per il 5 marzo e, nella stessa data quello organizzato (con il centro) dall'Istituto Meucci di Aprilia, dove la «Settimana dell'educazione» è stata il gancio per sostenere un progetto per la costruzione di una scuola in Sierra Leone. Ancora, l'Istituto comprensivo Menotti Garibaldi di Aprilia concluderà la «Settimana» il 9 marzo, mentre in tutte le scuole sono state promosse iniziative, con relazioni esterne, per far dialogare e confrontare gli studenti e le famiglie.

il pellegrinaggio giubilare a Collevenera

Pastorale misericordiosa, un dono per la Chiesa

L'esortazione a vivere una «pastorale misericordiosa» è il dono ricevuto dalla Chiesa di Albano dal pellegrinaggio diocesano al Santuario dell'Amore Misericordioso in Collevenera, in provincia di Perugia, lo scorso 20 febbraio (nella foto di Raniero Avvisati). All'evento hanno partecipato circa duemila fedeli che hanno vissuto il sacramento della Riconciliazione, insieme ai loro sacerdoti, e la Messa presieduta dal vescovo Marcello Semeraro, dopo aver attraversato la Porta santa. E proprio nell'omelia della celebrazione eucaristica, monsignor Semeraro ha tratteggiato i cardini della «pastorale misericordiosa», traendo spunto dalla storia e dall'esperienza di Ety Hillesum, una giovane donna ebrea, scrittrice, morta nel campo di sterminio nazista di Auschwitz: «Un anno prima della sua morte dialogando con Dio - ha detto il vescovo di Albano - scrisse sulle pagine del suo diario: "Ti ringrazio perché lasci che tante persone vengano a me con le loro penne, parlano tranquille e senza sospetti, e d'un tratto viene fuori tutta la loro pena, e si scopre una creatura disperata che non sa come vivere. E a quel punto cominciano i miei problemi. Non basta predicarti, mio Dio, non basta disperderti dai cuori altrui. Bisogna aprirti la vita, mio Dio". Il brano che ho appena letto può darci l'ossatura per un buon programma di pastorale misericordiosa. Quali sono i suoi atti fondamentali?»



Semeraro: «Chiamati ad accogliere, ascoltare, discernere e cercare una casa per il Signore; questo il "progetto" da seguire nei camminamenti della comunità»

misericordiosa darei il nome di discernimento, mentre l'ultima azione di questa singolare pastorale è cercare una casa per il Signore». Alla base di tutto, però, è il punto: misericordioso, a cui è intitolato il Santuario di Collevenera, costruito per volontà della beata Madre Speranza di Gesù: «Che cos'è l'Amore misericordioso? - ha chiesto il vescovo di Albano - È un'idea? È un concetto? È possibile venerare un concetto? Innamorarsi di idee è sempre un po' pericoloso! Le persone possono sì deludersi ed ecco, allora, che il loro innamoramento mette i piedi per terra. Le idee possono, invece, portarti la testa fra le nuvole e farti stare tanto lontano dalla realtà al punto da farti dimenticare. È l'ideologia. No. Meglio innamorarsi di persone! E l'Amore misericordioso non è un concetto, è una persona». Quindi, la riflessione si sposta sulle parole del Vangelo proclamato, in particolare sull'esortazione di Gesù: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste». «Cosa vuole Gesù da noi - ha aggiunto Semeraro - quando ci dice di essere perfetti? Di quale perfezione ci sta parlando? Di una perfezione morale, giuridica, estetica? A ben vedere, questo è il tema di cui si domanda di essere delle persone compunte. Come lo è stato lui, quando dalla Croce disse: "Tutto è compiuto", ossia tutto è stato donato, tutto è stato offerto. Noi siamo perfetti come il Padre quando, imitando Gesù sulla croce, andiamo sino in fondo nell'amore e non trattiamolo niente per noi stessi. Il misericordioso è chi, come il Samaritano, preso da compassione per l'altro, s'incammina verso di lui e gli si avvicina in modo da essergli prossimo».

Giovanni Salsano

Percorso biblico ad Aprilia

Si è svolto dal 24 al 26 febbraio, presso la parrocchia Santi Pietro e Paolo di Aprilia, il percorso biblico diocesano, a cura di don Alessandro Saputo, responsabile del Settore apostolato biblico (Sabb) dell'ufficio catechistico.

«Architrave che sorregge la vita della Chiesa - spiega don Alessandro Saputo - è la misericordia. Tutto della sua azione pastorale dovrebbe avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti. Per essere capaci di misericordia, occorre in primo luogo porsi in ascolto della Parola, recuperando il valore del silenzio».

Il tema Luca: la buona notizia della Misericordia è stato trattato da don Matteo Grimella, responsabile Sabb di Milano, da monsignor Gerardo Antonazzo, vescovo di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo con una *lectio* sulla parabola del Buon samaritano e da don Dionisio Candido, responsabile nazionale Sabb, che ha commentato le tre parabole della misericordia.

Manuel De Santis

Aperto all'ospedale di Genzano il Centro unico di vaccinazione

La Direzione strategica aziendale del centro di riferimento per le vaccinazioni del territorio di Genzano di Roma, in via Achille Grandi, il nuovo Centro vaccinale unico (Cvu) al servizio dei cittadini di Albano Laziale, Aricia, Castel Gandolfo, Lanuvio, Genzano di Roma e Nemi. Nel centro sarà possibile effettuare vaccini in età pediatrica, vaccini contro il papilloma virus e campagne antinfluenzali. Il Cvu unico, vista la presenza di par-

cheggio, ascensori, casse per il Cup e per eventuali adempimenti, supera molte delle criticità presenti nelle ex sedi periferiche. Al fine di aumentare le coperture vaccinali e di avvicinarsi alle esigenze della popolazione si sperimenteranno varie modalità d'accesso dell'utenza al servizio, individuando le più rispondenti alle necessità degli utenti. La segreteria del Cvu è attiva dal lunedì ai venerdì (8-13), esclusi sabato e festivi, ed è raggiungibile direttamente o al numero 06.93273194.

Marco Lacché

Al via il progetto «Help!» per 82 nuovi posti di lavoro



Con il duplice scopo di impegnare i cittadini più bisognosi a livello socio-economico e rendere un'opera utile alle città, i Comuni del distretto sociale RmH3, Ciampino e Marino, hanno promosso il progetto «Help!»: una selezione per l'inserimento di 82 lavoratori nell'ambito dei servizi comunali o socialmente utili.

Il concorso è aperto ai disoccupati residenti nei due Comuni da almeno un anno, con indicatore Isee non superiore a 7.500 euro e di età compresa fra i 30 e i 60 anni non compiuti, nonché a cittadini stranieri non comunitari in possesso di carta di soggiorno, di permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo o lo status di rifugiato politico.

Altra condizione è di non essere beneficiari di altre prestazioni volte al reinserimento lavorativo o alla ri-socializzazione. La modulistica per compilare la domanda è disponibile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e sul sito web dei Comuni di Ciampino (www.comune.ciampino.roma.it) e Marino (www.comune.marino.rm.it). La richiesta dovrà essere presentata al Protocollo dei Comuni di Ciampino e Marino (sia nella sede centrale che in quella di Frattocchie) entro le 12 del 7 marzo. Info: Servizi sociali del Comune di Ciampino (06.79097309-453) o del Comune di Marino (06.93662253).

Francesco Macaro

Spazio ai giovani con «Share your time»

DI FABRIZIO FONTANA

Far sentire ragazze e ragazzi parte integrante di una comunità e sviluppare in loro l'amore per il proprio territorio. Con questi obiettivi è nato ad Albano «Share your time», il progetto per far incontrare i giovani e far loro condividere esperienze e aspettative, attraverso momenti di ascolto, formazione, condivisione, confronto, svago, in cui ognuno può trovare il proprio spazio e coltivare o sviluppare i propri interessi. Il progetto è stato ideato e messo a disposizione dei giovani dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Albano Laziale, guidato da Alessandra Zeppieri. Fra i corsi formativi gratuiti, l'offerta prevede laboratori teatrali, corsi di lettura animata ed espressiva, cineforum, corso di pittura murale decorativa, corsi di chitarra e basso elettrico, gruppo di lettura, sportelli di orientamento alla formazione, gruppi di condivisione, e laboratori sportivi. L'offerta ludico-formativa si intreccia poi

Avviato ad Albano la proposta per far sentire ragazze e ragazzi parte integrante della comunità e sviluppare in loro l'amore per il proprio territorio

con i tre gruppi di condivisione sorti ad Albano, Pavaona e Cecchina, con i quali si vuole offrire ai giovani partecipanti uno spazio di ascolto e confronto su diverse tematiche, che verranno individuate anche sulle base delle esigenze che si manifesteranno lungo il corso del progetto. Quali poli aggregativi giovanili sono stati individuate le tre biblioteche comunali, Villa Contarini a Pavaona, Villa Del Vesovo a Cecchina, il teatro Alba Radians e Palazzina Vespiagnani ad Albano. «Dopo una sola settimana dall'avvio di Share your time - sottolinea l'assessore Zeppieri - erano quasi al completo tutti i

corsi. Questo ci dà conferma della bontà del progetto, ideato dal Comune di Albano e dall'assessorato alle Politiche giovanili, da sei mesi di competenza, e realizzato grazie anche al contributo di tante realtà locali. La finalità del progetto è quella di far incontrare i giovani tra loro per condividere momenti di divertimento, ma anche di cultura, di riflessione e di crescita. Il tutto a costo zero. Sono pienamente soddisfatti di questi primi risultati e grata a tutti i realizzatori delle attività. Nel sito www.shareyourtime.it si trovano tutte le proposte e, magari, iscriversi a uno dei laboratori». Infine Share your time offre un'esperienza laboratoriale di Digital storytelling. Coloro che prendono parte al progetto sono, infatti, chiamati a documentare le varie proposte del programma delle politiche giovanili, con un'attività formativa sul campo, che li vedrà protagonisti di un flusso narrativo con foto, video e testi e che utilizzerà le logiche e gli strumenti del Social media marketing per divulgare i contenuti creati.